



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2021/2022		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2023/2024		
CORSO DILAUREA	TECNICHE AUDIOPROTESICHE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI AUDIOPROTESISTA)		
INSEGNAMENTO	SCIENZE DELLA PREVENZIONE E DEI SERVIZI SANITARI C.I.		
CODICE INSEGNAMENTO	06343		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	MED/44, MED/32		
DOCENTE RESPONSABILE	SALVAGO PIETRO	Ricercatore a tempo determinato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	CIRRINCIONE LUIGI	Ricercatore a tempo determinato	Univ. di PALERMO
	SALVAGO PIETRO	Ricercatore a tempo determinato	Univ. di PALERMO
CFU	6		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	3		
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Obbligatoria		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	CIRRINCIONE LUIGI Martedì 10:00 11:00 Istituto di Medicina del Lavoro - ed. 26A Policlinico Paolo Giaccone - Via del Vespro, 143 SALVAGO PIETRO Mercoledì 14:00 15:00 UOSD Audiologia - AOUP "P.Giaccone"		

<p>PREREQUISITI</p>	<p>Avere nozioni basilari di chimica, fisica, biologia; conoscere le principali patologie nell'ambito medico e chirurgico e avere nozioni di base in ambito giuridico.</p>
<p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p>	<p>Conoscenza e capacita' di comprensione Conoscere i determinanti e i principali fattori di rischio della salute e della malattia in ambito professionale e dell'interazione tra l'uomo ed il suo ambiente di lavoro. Conoscere l'eziologia e la storia naturale degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Saper valutare correttamente i problemi della salute e saper consigliare i lavoratori prendendo in considerazione fattori fisici, psichici, sociali, culturali e occupazionali. Conoscere l'utilizzo appropriato delle risorse umane, il significato degli interventi diagnostici, delle modalita' terapeutiche e delle tecnologie dedicate alla cura della salute. Conoscere i principali fattori determinanti della salute e della malattia, quali lo stile di vita, i fattori genetici, demografici, ambientali, socio-economici, psicologici e culturali che possono influire sul determinismo delle patologie professionali; essere consapevole del ruolo importante dei determinanti della salute e della malattia e capacita' a saper prendere adeguate azioni preventive e protettive nei confronti delle malattie professionali e degli infortuni sul lavoro, mantenendo e promuovendo la salute del singolo lavoratore e della comunita' che opera nella realta' lavorativa. Acquisire la comprensione della necessita' di una responsabilita' collettiva negli interventi di promozione della salute in ambito lavorativo che richiedano stretta collaborazione con i lavoratori stessi ed un approccio multidisciplinare, che comprenda i professionisti sanitari e anche una collaborazione intersettoriale. Saper comprendere i dati di sorveglianza sanitaria relativi ai lavoratori, comparandoli ai dati locali, regionali e nazionali, della demografia e dell'epidemiologia nelle decisioni sulla salute. Conoscere le basi per poter partecipare, per quanto di competenza, alle corrette decisioni dei medici, quando necessario, nelle problematiche relative alla prevenzione e cura della salute in ambito lavorativo. Autonomia di giudizio Acquisire capacita' di integrare le conoscenze, nonche' di comprendere i giudizi di idoneita' alla mansione lavorativa specifica, ai fini della promozione della salute sui luoghi di lavoro. Abilita' comunicative Saper comunicare in modo chiaro le conclusioni, nonche' le conoscenze e la ratio ad esse sottese, agli interlocutori specialisti e non specialisti (lavoratori). Capacita' d'apprendimento Essere in grado di raccogliere, organizzare ed interpretare correttamente l'informazione sanitaria e biomedica dalle diverse risorse e database disponibili. Saper utilizzare la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come giusto supporto ai medici nelle pratiche diagnostiche, terapeutiche e preventive e per la sorveglianza ed il monitoraggio del livello sanitario.</p>
<p>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</p>	<p>L'esaminando dovra' rispondere a minimo quattro domande poste oralmente, su tutte le parti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati. La verifica finale mira a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione degli argomenti in programma nonche' spiegati a lezione, abbia acquisito competenza interpretativa e autonomia di giudizio di casi concreti. La soglia della sufficienza sara' raggiunta quando lo studente mostri conoscenza e comprensione degli argomenti almeno nelle linee generali e abbia competenze applicative minime in ordine alla risoluzione di casi concreti; dovra' ugualmente possedere capacita' espositive e argomentative tali da consentire la trasmissione delle sue conoscenze all'esaminatore. Al di sotto di tale soglia, l'esame risultera' insufficiente. Quanto piu, invece, l'esaminando con le sue capacita' argomentative ed espositive riesce a interagire con l'esaminatore, e quanto piu' le sue conoscenze e capacita' applicative vanno nel dettaglio della disciplina oggetto di verifica, tanto piu' la valutazione sara' positiva. La valutazione avviene in trentesimi. Descrizione dei metodi di valutazione Voto Valutazione Esito 30 - 30 e lode Eccellente Eccellente conoscenza dei contenuti dell'insegnamento. Lo studente dimostra elevata capacita' analitico- sintetica ed e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere problemi di elevata complessita'. 27 - 29 Ottimo Ottima conoscenza dei contenuti dell'insegnamento e ottima proprieta' di linguaggio. Lo studente dimostra capacita' analitico-sintetica ed in grado di applicare le conoscenze per risolvere problemi di complessita' media e, in taluni casi, anche elevata. 24 - 26 Buono Buona conoscenza dei contenuti dell'insegnamento e buona proprieta' di linguaggio. Lo studente e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere problemi di media complessita'. 21 - 23 Discreto Discreta conoscenza dei contenuti dell'insegnamento, in taluni casi limitata agli argomenti principali. Accettabile capacita' di utilizzare il</p>

	linguaggio specifico della disciplina e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite 18 - 20 Sufficiente Minima conoscenza dei contenuti dell'insegnamento, spesso limitata agli argomenti principali. Modesta capacita' di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. 1 - 17 Insufficiente * Non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti principali dell'insegnamento. Scarsissima o nulla capacita' di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	La didattica sara' modulata sull'erogazione di lezioni frontali in Aula.

MODULO MEDICINA DEL LAVORO <i>Prof. LUIGI CIRRINCIONE</i>	
TESTI CONSIGLIATI	
<ul style="list-style-type: none"> - F. Tomei et al: Manuale di Medicina del Lavoro. Piccin editore, 2018. ISBN: 978-88-299-2902-3 - L. Ambrosi, V. Foa' - Trattato di Medicina del Lavoro, seconda edizione (UTET Ed. 2003). ISBN:9788802059761 - G. Scansetti-P.G. Piolatto- G. Perrelli: "Medicina del Lavoro", Edizione Minerva medica, Torino, 2000. ISBN: 9788877113511 - D. Lgs 81/2008 e successive integrazioni e modifiche 	
TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	10350-Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	45
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30
OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO	
Presentare, analizzare e discutere le metodologie tecniche ed applicative di prevenzione, sorveglianza sanitaria e controllo per il miglioramento dello stato di salute dei lavoratori. Indurre una formazione medica orientata alla valutazione e risoluzione di problematiche di sanita' pubblica correlate al verificarsi di eventi sanitari in ambienti di lavoro.	

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
1	Approccio metodologico in Medicina del Lavoro:
1	Classificazione dei rischi in ambito lavorativo
1	Concetti di prevenzione primaria, secondaria e terziaria in ambito occupazionale
15	Inquadramento clinico delle principali patologie professionali causate da agenti fisici, chimici, biologici
2	Monitoraggio biologico: definire la suscettibilita' individuale
2	La formazione in Medicina del Lavoro
2	Legislazione in tema di prevenzione di malattie professionali e di infortuni sul lavoro
2	Elementi di assicurazione contro gli infortuni e malattie professionali
2	Effetti sulla salute di attivita' lavorative con rischi legati alla organizzazione del lavoro (lavoro a turni, postura, MMC, stress
2	Giudizio di idoneita' al lavoro specifico: correlazione tra rischio, dati clinici e strumentali, ambientali e riferimenti legislativi

**MODULO
AUDIOLOGIA INDUSTRIALE**

Prof. PIETRO SALVAGO

TESTI CONSIGLIATI

-Dispense fornite dal docente

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	10348-Scienze e tecniche audioprotesiche
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	45
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Lo studente alla fine dell'insegnamento del modulo di Audiologia industriale deve essere in grado di:

- Conoscere le caratteristiche del rumore nell' ambiente lavorativo e come si misura;
- Conoscere le caratteristiche del danno da rumore e il quadro clinic e strumentale dell' ipoacusia da rumore;
- Conoscere la legislazione in tema di danno da rumore e di invalidita' civile.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	Il suono ed il rumore industriale: caratteristiche fisiche, classificazione e criteri di valutazione; la sensazione uditiva.
3	La misura del rumore: strumentazione; il livello sonoro equivalente continuo (Leq). Effetti uditivi del rumore: spostamento temporaneo e spostamento permanente della soglia uditiva (STS);
3	Ipoacusia da rumore; ipoacusia da trauma acustico acuto
3	Caratteristiche cliniche dell'ipoacusia da rumore; fattori favorenti il danno uditivo da rumore.
3	Diagnosi dell'ipoacusia da rumore e diagnosi differenziale delle ipoacusie neurosensoriali; caratteristiche audiometriche; eventuali accertamenti di secondo livello (impedenzometria e potenziali evocati del tronco encefalico) nell'ipoacusia da rumore.
2	Il controllo dell'udito dei lavoratori esposti a rumore: l'audiometria nei luoghi di lavoro; rispondenza all'allegato VII del D.Leg.vo 277/91.
3	Classificazione del deficit uditivo secondo i criteri della Medicina del Lavoro. Presbiacusia e socioacusia.
2	Prevenzione primaria (tecnica e ambientale): i dispositivi di protezione acustica individuale (otoprotettori), caratteristiche e potere di attenuazione.
3	La stima del rischio: norma ISO 1999, norma CEE 1986, D.Leg.vo 277/91; il livello di esposizione personale (Lep)
2	Audiologia e medicina legale.
3	Audiometria e invalidita' civile